



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC87400E

VOLLA - I.C. V. DE SICA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
- Omogeneità sociale e territoriale dell'utenza che facilita la comunicazione. - Uniformità della progettazione dei percorsi educativi-didattici. - Attuazione di percorsi formativi interculturali. - L'alta presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all'inclusività con diversificate esperienze di inclusione. - Possibilità di utilizzare testi scolastici in comodato d'uso per alunni appartenenti ad un contesto socio-economico particolarmente deprivato e comunque verificabile.	- Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socio-economico. - Mancanza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio. - Difficoltà nel sostenere le spese relative al materiale scolastico.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
- Accesso ai finanziamenti: Pon-Por. - Presenza di Educatori garantiti dal Comune. - Partecipazione di lavoro in rete.	- Assenza di servizio di trasporto scolastico e mancato esonero dal pagamento servizio mensa alle famiglie con difficoltà economiche. - Assenza di strutture di aggregazione. - Mancanza di benefattori per finanziamenti privati. - Scarsa presenza nella comunità di risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
- Presenza di numerosi laboratori: aule multimediali per alunni e docenti, laboratori scientifici, laboratori musicali, laboratorio di ceramica. - Individuazione di figure che si occupano della gestione e manutenzione dei laboratori e delle dotazioni informatiche. - Tutte le aule di scuola primaria e secondaria di I grado dotate di LIM. - Rete Wi Fi in tutti i plessi. - Sale docenti attrezzate con Pc e Lim. - Sala Teatro. - Nell'Istituto opera un RSPP esterno che periodicamente rivede il DVR. - La scuola è in possesso di certificazione sulla sicurezza. - Presenza di coprogettazione con altre scuole del territorio e non, per accordi di rete stipulati che consentono di elaborare progetti vincenti nell'aggiudicarsi finanziamenti.	- Mancanza di locali funzionali per il servizio mensa. - Contrazione totale della spesa da parte degli Enti Locali. - Esiguo numero di famiglie che versano il contributo volontario. - Presenza di una sola biblioteca scolastica su tre plessi.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
- Presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni e alle aspettative dell'utenza. - Alta presenza di personale a tempo indeterminato. - Personale stabile nella scuola.	- Numero elevato di docenti con età superiore ai 45 anni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
- I criteri di valutazione adottati dal nostro istituto sono rispondenti alle capacità e ai bisogni formativi della platea scolastica. La scuola primaria registra il 100 % di studenti ammessi nelle classi prime, seconde e quarte con uno standard migliore rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia. La percentuale di ammessi delle classi terze e quinte (97,9%) è inferiore a quelle di riferimento. La scuola secondaria, invece, registra nelle classi prime una percentuale di ammessi superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, mentre risulta inferiore nelle classi seconde. - Non ci sono stati abbandoni e il bilancio nei trasferimenti non evidenzia squilibri.	- Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si registra un aumento del numero di alunni che ha conseguito un voto basso (6) e una sensibile diminuzione della valutazione di eccellenza (10/10 e lode).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi delle tabelle di ammissione degli studenti alle classi successive si evidenzia una diminuzione del numero di ammessi nelle classi quinte di scuola primaria e seconde di scuola secondaria di I grado. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si registra un aumento del numero di alunni che ha conseguito un voto basso (6) e una sensibile diminuzione della valutazione di eccellenza (10/10 e lode). Non si registrano abbandoni in corso d'anno. Si verificano alcuni trasferimenti dovuti a cambio di residenza.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
- Dall'osservazione dei risultati delle prove standardizzate, gli esiti in Italiano e Matematica delle classi seconde e quinte di scuola primaria	- I risultati nelle prove standardizzate di Italiano delle classi terze sono al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali. - Disomogeneità

sono al di sopra dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, mentre per le classi terze della scuola Secondaria in Matematica sono in linea con i riferimenti provinciali e regionali . - Elevato numero di studenti delle classi seconde e quinte nei livelli 4/5. -L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in Italiano e Matematica per tutte le classi è pari a quello medio regionale con risultati buoni per la scuola primaria e accettabili in Matematica per la scuola Secondaria .	nei risultati tra le classi. -L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in Italiano per le classi della scuola secondaria è pari a quello medio regionale con risultati da migliorare per il punteggio situato sotto la media regionale.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Gli esiti in Italiano e Matematica delle classi seconde e quinte di scuola primaria sono al di sopra dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, mentre per le classi terze della scuola Secondaria in Matematica sono in linea con i riferimenti provinciali e regionali. La variabilità tra classi è pari a quella media, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale .Elevato è il numero di studenti delle classi seconde e quinte nei livelli 4/5. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti in Italiano e Matematica per tutte le classi è pari a quello medio regionale con risultati buoni per la scuola primaria e accettabili in Matematica per la scuola Secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
- All'interno del curriculum di istituto è stato dato ampio spazio alle otto competenze chiave di cittadinanza (Decreto N°139 del 22 agosto 2007), delineando i relativi traguardi di competenza per ciascuno dei tre ordini di scuola dell'istituto. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato effettuato l'aggiornamento del curriculum con l' inserimento delle tre competenze chiave europee (competenza digitale, imprenditoriale e competenza personale,	- Mancata condivisione degli strumenti valutativi predisposti nell'anno scolastico 2018/2019 e conseguente impossibilità di valutare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni. - Assenza di indicatori e target di riferimento per la valutazione di tutte le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

sociale e capacità di imparare a imparare), alla luce della Raccomandazione relativa alle competenze chiave e all'apprendimento permanente del Consiglio europeo del 22 maggio 2018. Sono state predisposte rubric valutative e relative griglie per accertare il livello raggiunto nelle tre competenze chiave individuate. - La scuola adotta criteri di valutazione comuni attraverso l'utilizzo di rubric valutative, corredate di appositi indicatori e descrittori, che consentono l'attribuzione del voto di comportamento. - L'Istituto da anni utilizza una scheda di certificazione delle competenze in uscita anche per la scuola dell'infanzia. - Il nostro Istituto realizza progettualità miranti al raggiungimento delle competenze chiave europee (vedi PTOF, progetti Pon). - Assenza di azioni disciplinari forti.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
All'interno del curriculum di istituto è stato dato ampio spazio alle otto competenze chiave di cittadinanza (Decreto N°139 del 22 agosto 2007), delineando i relativi traguardi di competenza per ciascuno dei tre ordini di scuola dell'istituto. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato effettuato l'aggiornamento del curriculum con l'inserimento delle tre competenze chiave europee (competenza digitale, imprenditoriale e competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare), alla luce della Raccomandazione relativa alle competenze chiave e all'apprendimento permanente del Consiglio europeo del 22 maggio 2018. Sono state predisposte rubric valutative e relative griglie per accertare il livello raggiunto nelle tre competenze chiave individuate. La mancata condivisione degli strumenti valutativi predisposti ha reso impossibile la valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica al termine della classe quinta rispetto alla classe seconda.	- Leggero calo dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. - Necessità di maggiore raccordo metodologico-didattico tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado. - Impossibilità di comparare i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola

	secondaria di II grado per mancanza di dati.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola, pur monitorando gli esiti degli studenti all'interno dello stesso ciclo di istruzione, non dispone di dati oggettivi circa il successo scolastico nel successivo percorso di studi. Si registrano un sensibile miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica al termine della classe quinta rispetto alla classe seconda e un leggero calo dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Si evidenzia la necessità di un maggiore raccordo metodologico- didattico tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola ha elaborato gli aspetti del proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento rispondendo ai bisogni educativi e formativi degli studenti e del contesto locale: quindi la presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo sia alla primaria che alla secondaria è alta. - Nel curricolo d'istituto sono individuati i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni e le competenze di cittadinanza da raggiungere al termine dei tre gradi di istruzione dell'istituto (infanzia, primaria, secondaria di I grado). - Nell'anno scolastico 2018/2019 si è provveduto ad aggiornare il curricolo verticale d'istituto con la declinazione delle tre competenze chiave europee prese in considerazione nel RAV precedente e nel relativo PdM: competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza imprenditoriale. - Sono state realizzate rubric valutative e griglie di valutazione delle tre competenze chiave europee individuate da utilizzare al termine dei tre ordini di scuola. - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, adeguandolo ai bisogni formativi degli studenti. - Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in accordo con il curricolo d'istituto. - Numerose attività extracurricolari soprattutto legate ai progetti PON. - Progettazione per classi parallele e ambiti disciplinari/campi di esperienza nei tre ordini di scuola. - La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica attraverso griglie in formato Excel. - Realizzazione di interventi didattici specifici di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli alunni. - Presenza di prove strutturate elaborate dai Consigli d'Interclasse e di Classe per Italiano, Matematica e Inglese in entrata, intermedie e in uscita.	- Mancata condivisione degli strumenti per valutare le tre competenze chiave europee individuate. - Mancato utilizzo di prove di valutazione autentica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum dove sono ben specificati i traguardi di competenza e le relative abilità e conoscenze da raggiungere nelle diverse discipline, in un'ottica di continuità tra i tre ordini di scuola. Sono stati individuati, innanzitutto, i traguardi di competenza finali del primo ciclo di istruzione e si è passati poi a declinare i traguardi di competenza per la scuola primaria, fino ad arrivare a quelli della scuola dell'infanzia. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola già da anni è attenta al processo di valutazione, l'utilizzo delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nel tempo ha abituato i docenti e gli alunni a questo modo di operare. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola è ampiamente dotata di spazi laboratoriali quali sale multimediali (linguistico), laboratori di informatica, laboratori scientifici, musicali ed espressivi in tutti i plessi. - La presenza di docenti specialisti nella scuola ha consentito un maggiore utilizzo dei laboratori musicale e informatico nella scuola primaria. - Presenza di responsabili di laboratorio che provvedono alla cura e all'aggiornamento dei materiali e degli strumenti e alla tenuta dei registri che attestano l'accesso del personale e degli alunni e la rendicontazione delle attività svolte. - Utilizzo delle LIM nelle attività didattiche ordinarie in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado. - Tempo scuola strutturato secondo le esigenze della platea con maggiori quote orarie per l'italiano e la matematica nella prima classe della scuola primaria. - Ingresso anticipato degli alunni per soddisfare particolari esigenze delle famiglie debitamente certificate. - Presenza di dotazioni tecnologiche innovative per l'utilizzo della realtà virtuale e aumentata nella	- Nella scuola primaria, scarso utilizzo del laboratorio scientifico e laboratorio multimediale non funzionante per problemi tecnici segnalati e non ancora risolti. - Presenza di un'unica biblioteca scolastica caratterizzata da un'esigua bibliografia con difficoltà di accesso da parte degli alunni di scuola primaria in quanto situata nel plesso della scuola secondaria. - Mancato utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, CAA, ...). - La scuola dovrebbe predisporre una scheda di monitoraggio/restituzione sull'efficacia delle azioni messe in campo per contrastare episodi problematici.

didattica, della robotica educativa, del pensiero computazionale, della stampa 3D che favoriscono metodologie didattiche innovative. - Gli insegnanti della scuola formati sulla didattica innovativa collaborano per arricchire l'offerta formativa con attività di: peer education, mentoring, cooperative learning, flipped classroom per la realizzazione di ricerche e progetti. - I docenti della scuola primaria si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate durante gli incontri di programmazione mentre quelli di scuola secondaria di I grado nelle riunioni dipartimentali. - Presenza di un regolamento di istituto in cui sono definiti i diritti e i doveri per attuare i principi fondamentali della nostra Costituzione che tutelano e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo ed in particolare gli artt. 3, 9, 33, 34 e 38, i principi sanciti dall'art. 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nonché i principi affermati dalla "Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia" del 23 novembre 1989, che ogni alunno deve osservare. - Presenza di un patto di corresponsabilità in cui sono definiti diritti e doveri di tutte le componenti della scuola. - Carta dei Servizi per assicurare ai cittadini utenti l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile. - Relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti abbastanza positive, anche in presenza di situazioni difficili da gestire. - In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, altre attività non consentite), la scuola mette in atto una serie di azioni educative atte a favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e a cercare una linea comune di intervento in accordo con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati dalla maggior parte delle classi, fatta eccezione di quelli scientifico e multimediale.

nella scuola primaria. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e realizzando ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità e le famiglie nella ricerca di una linea comune di intervento.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza del GLI che elabora il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva che risponda alle esigenze di tutti gli alunni con BES. - Individuazione di una funzione strumentale per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Presenza di Educatori professionali e assistenti educativi a supporto della didattica inclusiva. - Utilizzo di format per consentire l'individuazione degli alunni con BES da parte dei CdC e successiva stesura dei documenti (PDP e PEI). - Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. - Attivazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati che hanno dimostrato l'efficacia della didattica inclusiva utilizzata. - Partecipazione di alcuni docenti a percorsi di formazione per l'inclusione. - Differenziazione dei percorsi didattici per gli alunni con bisogni speciali. - Attuazione di una pausa didattica a fine quadrimestre/ trimestre per attuare interventi di potenziamento, consolidamento e recupero. - Individualizzazione degli interventi nel lavoro d'aula in orario curriculare, modulati dai singoli docenti secondo modalità e strategie personalizzate anche grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia. - Progettazione di attività per il potenziamento delle competenze, in orario curriculare per i diversi gradi di scuola, extracurriculare solo per la scuola secondaria di I grado.	-Necessità di effettuare maggiori verifiche sul rispetto dei pdp e sulle buone prassi inclusive. - Realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia affidata ai docenti di classe in orario curriculare. - Assenza di progettazione di attività di recupero in orario extracurriculare. - Scarsa valutazione dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attuati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è

	ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola da anni è impegnata nella realizzazione di azioni volte all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I PEI e i PdP vengono compilati seguendo un format di Istituto, è necessario prevedere maggiori verifiche sul rispetto dei pdp e sulle buone prassi inclusive. Diverse sono le risorse umane e strumentali, messe a disposizione dall'Ente comunale, che favoriscono l'inclusione e la differenziazione. La qualità degli interventi didattici, pur essendo sufficientemente realizzati durante le attività curricolari e in maniera esigua anche in orario extracurricolare, è sensibilmente migliorata. Va incentivato il confronto tra docenti per lo scambio delle buone pratiche. Sono attivate, non in maniera sistematica, forme di monitoraggio e valutazione per verificare l'efficacia delle attività realizzate e per apportare eventuali modifiche. Data l'esiguità del fondo d'istituto e il mancato accesso ai fondi dedicati agli alunni stranieri, non vengono valorizzate le eccellenze e predisposti interventi di Intercultura con attività extracurricolari.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza di documentazione informativa condivisa per favorire l'inserimento degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto. - Realizzazione di un articolato progetto di continuità verticale. - Attuazione di progetti extracurricolari che coinvolgono studenti dei tre ordini di scuola. - Realizzazione di percorsi di orientamento nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo. - Incontro tra docenti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi. - Consigli orientativi in linea con il contesto socio- culturale della maggior parte della platea scolastica.	- Mancata realizzazione di incontri informativi con le famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo. - Necessità di concordare alcune modalità di lavoro, linguaggio e gestione degli spazi e del tempo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. - Assenza di monitoraggi atti a rilevare: 1. gli esiti degli alunni negli anni ponte; 2. corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; 3. percentuale di studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità vengono strutturate con un progetto in verticale. Si utilizza una documentazione

informativa condivisa per favorire l'inserimento degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto. Sono stati attivati incontri tra docenti per la formazione delle classi. Si evidenzia la necessità di concordare alcune modalità di lavoro, linguaggio e gestione degli spazi e del tempo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Non sono stati effettuati monitoraggi degli esiti degli alunni negli anni ponte, della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e dei risultati conseguiti al termine del I anno negli istituti di scuola secondaria di II grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza di mission chiaramente specificata e definita all'interno e all'esterno della comunità scolastica attraverso la condivisione sia a livello progettuale che comunicativo. - Presenza di un organigramma e di un funzionigramma dove sono ben definiti ruoli e responsabilità del personale Docente e del personale Ata. - Le FF.SS. individuate sono quattro: a) Area 1 PTOF e VALUTAZIONE; b) Area 2 Sito web, formazione e sostegno ai docenti; c) Area 3 Inclusione e dispersione scolastica. d) Area 4 Rapporti con il territorio, orientamento e continuità. - Attuazione di una politica, concordata con il personale docente e ATA, che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto. - Assegnazione dei due terzi ed un terzo del FIS rispettivamente ai docenti e al personale ATA. - Le assenze dei docenti sono quasi interamente coperte dal personale interno anche con retribuzione. - Le responsabilità e i compiti del personale docente e ATA sono definiti in modo chiaro. - Realizzazione di progetti rispondenti alle scelte educative adottate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'istituto. - Allocazione delle risorse economiche in base alle priorità stabilite in Collegio Docenti. - Spesa media per progetto 985,0 euro. - Progetti prioritari relativi alle Tecnologie informatiche (TIC), alle abilità artistico- espressive, alle abilità linguistiche con una durata media di circa 40 ore e senza il coinvolgimento di esperti esterni. - Spese concentrate sui progetti prioritari.	- Proiezione poco efficace dell'immagine dell'istituto sul territorio. - Mancanza di report per controllare e monitorare le attività d'istituto. - Assenza di forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. - Incarichi di responsabilità concentrati su pochi docenti per mancanza di disponibilità degli altri.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono

investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (PdM, PAI). Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità nella cui realizzazione sono convogliate le risorse economiche e materiali della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
- Adesione quasi totale dei docenti ai percorsi formativi attivati dall'ambito territoriale 20 della regione Campania. - Prevalenza di interesse su competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento didattica e autonomia didattica e organizzativa. - Utilizzo delle competenze acquisite per assegnazione degli incarichi. - Assunzione di una chiara politica che comprende criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'istituto. - Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dalla maggior parte dei docenti della scuola. - Presenza di commissioni Area 1 (PTOF/ Valutazione) e RAV e PdM. - Formazione di gruppi spontanei di lavoro. - Produzione di materiali utili alla scuola e pubblicazione sul sito web dell' istituto.	- Assenza di un feedback sulle ricadute che hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa. - Presenza di alcuni docenti che pur possedendo competenze specifiche non le condividono. - Scarso utilizzo dello spazio di archiviazione digitale per la condivisione di materiali didattici tra docenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti ha aderito alle iniziative formative promosse dall'ambito territoriale di competenza (ambito 20 Campania). Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Esistono commissioni che producono materiali utili pubblicati sul sito web della scuola per essere a disposizione di tutti. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi è poco capillare.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
- Presenza di accordi di rete con scuole del territorio per accedere ai finanziamenti PON. - Collaborazione con l' Università, l'ente comunale, le associazioni sportive per la realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali utili anche all'inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Presenza dei genitori per le attività previste dal Piano annuale delle attività (incontri scuola famiglia, interclasse ecc). - Coinvolgimento dei genitori per la definizione del Patto di corresponsabilità. - Predisposizione di attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa che rispondono alle esigenze delle famiglie. - Presenza di una comunicazione on line con le famiglie attraverso il sito web dell'istituzione scolastica.	- Poche modalità di coinvolgimento dei genitori nella definizione dell' offerta formativa. -Scarsa collaborazione dei genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. - Mancata realizzazione di interventi o progetti rivolti ai genitori. - Assenza di un comitato dei genitori. - Mancato accesso dei genitori al registro elettronico

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti di scuole per accedere ai finanziamenti PON. Vengono promosse iniziative con l' Università, l'ente comunale di appartenenza ed associazioni del territorio con ricaduta nel piano dell'offerta formativa. Permane poca incisività sul territorio per scarsa capacità di promozione delle attività da svolgere. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e pochi sono i momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ancora poco adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti di scuola.

Traguardo

Ridurre la % di alunni che si collocano nelle fasce di voto più basse allineandola al dato provinciale, in particolare al termine del 1° ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare gli esiti degli studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'attuazione di percorsi sperimentali che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche e di modelli organizzativi innovativi.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività curriculari ed extracurriculari per il recupero di conoscenze, abilità e competenze in Italiano e Matematica.

5. Inclusione e differenziazione

Consolidare e approfondire attività per lo sviluppo delle eccellenze.

6. Continuità e orientamento

Progettare attività didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi per garantirne una maggiore omogeneità.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare un team docenti appartenente agli anni ponte per realizzare raccordi metodologico-didattici.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire una comunità professionale di apprendimento potenziando la capacità collaborativa e relazionale.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Effettuare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sostenere lo sviluppo delle competenze digitali, imprenditoriali e "imparare ad imparare".

Traguardo

Almeno il 50% degli alunni in uscita dalla SP e SSI raggiunge il livello avanzato nelle tre competenze e meno del 10% quello iniziale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere una didattica curriculare per competenze chiave europee con particolare riferimento all' Italiano e alla Matematica.

3. Inclusione e differenziazione

Individuare buone pratiche per garantire anche agli alunni in difficoltà il raggiungimento del livello iniziale delle competenze.

4. Continuità e orientamento

Adottare un sistema di valutazione comune e condiviso relativo alle tre competenze chiave individuate.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la relazione e la comunicazione tra i vari ordini di scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze individuate.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire una comunità professionale di apprendimento potenziando la capacità collaborativa e relazionale.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare la partecipazione attiva delle famiglie alla elaborazione e realizzazione dell'offerta formativa.